

ELEZIONI COMUNALI DEL 26 MAGGIO 2002

102

LUNEDI' 27 MAGGIO

COMUNICAZIONE N. 11

RISULTATI DEFINITIVI DEGLI SCRUTINI PER IL CONSIGLIO COMUNALE

(da trasmettere appena noti i risultati definitivi degli scrutini di tutte le sezioni elettorali del comune)

COMUNE di: _____

RISULTATI DEGLI SCRUTINI DI TUTTE NR. SEZIONI DEL COMUNE

ELETTORI: _____ MASCHI 6563 FEMMINE 2088 TOTALE 13.651
 VOTANTI: _____ MASCHI _____ FEMMINE _____ TOTALE 11.258

Numero d'ordine	LISTE DEI CANDIDATI AMMESSE SECONDO L'ORDINE RISULTANTE DAL SORTEGGIO	VOTI VALIDI (COMPRESI I VOTI CONTES. E PROV. ATTRIBUITI)	%	VOTI CONTESTATI E PROVVISORIAMENTE NON ATTRIBUITI
1	LA MARGHERITA	1434	13,31	
2	UBEUR	1073	10,01	
3	NUOVA POLITICA PER LA CITTA'	291	2,71	
4	DEMOCRATICI DI SINISTRA	2735	25,53	1
5	LISTA DI PIETRO	123	1,15	1
6	PARTITO COMUNISTA - RIFONDAZIONE	191	1,78	
7	PARTITO SOCIALISTA - NUOVO PSI	165	1,54	
8	CITTADINI UNITI PER TORRENAGGIORE	200	1,87	
9	ALLEANZA NAZIONALE	1333	12,45	
10	FORZA ITALIA	1595	14,89	
11	U&C	1121	10,41	
12	MOVIMENTO CENTRO VALORI	448	4,18	
13				
14				
15				
16				
17				
TOTALE VOTI VALIDI		<u>11.209</u>		<u>2</u>

TOTALE DEI VOTI VALIDI (compresi i contestati ed assegnati)	
TOTALE DEI VOTI CONTESTATI E PROVVISORIAMENTE NON ATTRIBUITI	10
TOTALE DELLE SCHEDE NULLE E VOTI NULLI	240
TOTALE DELLE SCHEDE BIANCHE	46
TOTALE DELLE SCHEDE SU CUI SONO STATI ESPRESSI SOLO I VOTI VALIDI PER I CANDIDATI ALLA CARICA DI SINDACO	253
TOTALE COMPLESSIVO (pari al numero dei votanti)	11.258

Trasmette Pilupo Riceve USA 1 ore 3,20

ELEZIONI COMUNALI — 1994

VOTI A SINDACO		VOTI DI LISTA	
MAROLLA Matteo	4.262	Patto Segni	193
		P.D.S.	2.643
		P.P.I.	1.107
CAMPANELLA Sabino	1.456	Nuova Politica	1.526
DE CESARE Fulvio	543	Rifondazione Comunista	538
CELESTE Fontino	1.351	Forza Italia - C.C.D.	1.405
FAIENZA Savino	663	Ambiente Club	647
LAMEDICA Giuseppe	416	Cittadini per Torremagg.	388
DI CAPUA Matteo	1.865	Alleanza Nazionale MSI	1.736
Totale VOTI	10.556		10.183

ELEZIONI COMUNALI — 1998

VOTI A SINDACO		VOTI DI LISTA	
DI CAPUA Matteo	2725	Forza Italia	433
		Alleanza Nazionale	1365
		C.C.D.	802
LECCISOTTI Mario	1.067	C.D.L. Crist. Democr. Libertà	333
		Movimento Centro Valori	661
		Democratici di Sinistra	3208
		Lista Dini - Rinn. Ital.	214
MAROLLA Matteo	6923	P.P.I. - Part. Pop. Ital.	1503
		Rifondaz. Comunista	715
		Nuova Politica	918
Totale VOTI	10.715		10.442

Festeggiata a Torino la
Madonna della Fontana

I "fontanari" del terzo millennio

di Severino Carlucci

Torino. E' coincisa con la data fissata per la elezione di Sindaco e Consiglio Comunale di Torremaggiore quella fissata per i festeggiamenti in onore di Maria Santissima della Fontana che la comunità di origine torremaggiorese residente nel capoluogo piemontese e cintura che si svolge nell'ultima domenica di maggio. Questa coincidenza non ha consentito la partecipazione della delegazione ufficiale dell'Amministrazione Comunale di Torremaggiore all'incontro tra le Regioni Puglia e Piemonte, tra le Province di Foggia e di Torino e tra il Comune di Torremaggiore, quello di Torino e la Quarta Circoscrizione "Basso San Donato".

Cosicché, su disposizione orale del Sub Commissario Prefettizio, Dr. Varanelli e del Vice Segretario Generale del Comune, Dr. Valente, lo scrivente ha avuto l'incarico di rappresentare Torremaggiore e di presentare alle Autorità torinesi le scuse per la loro mancata partecipazione all'incontro precisando che il giorno seguente, durante lo svolgimento della solenne Processione, ci sarebbe stata una rappresentanza comunale costituita dal Comandante dei Vigili Urbani Agostino De Florio e dal Maresciallo Valentino Valente con il Confalone Comunale.

L'incontro si è svolto nella "Sala delle Congregazioni" di Palazzo Città ed a ricevere la nutrita delegazione dell'Associazione Torremaggiorese di Torino "Tre Torri" è stato il Dr. Mauro Marino, Presidente del Consiglio Comunale torinese affiancato dal Consigliere Comunale Giovanni Nigro, nostro conterraneo perché nativo di Stornarella. Presenti anche il Parroco don Dario Faienza e l'ideologo, pittore, scrittore, giornalista, Signor Ciro Panzone che ha presentato il suo primo volume di un libro dedicato alla Madonna della Fontana.

Lo scrivente mette a punto qualche opportuna precisazione a proposito della storia della Chiesa della Fontana, ricorda i legami storici che legano Torino a Torremaggiore, dalle scorribande del generale cartaginese Annibale Barca al salvataggio

della Santa Sindone da parte di un vigile del fuoco torremaggiorese, dai nomi del pugliese Ferdinando (Nicola) Sacco e del Piemontese Bartolomeo Vanzetti, fa una carrellata sulla produzione agricola torremaggiorese e propone la erezione di un semplice monumento alla memoria del Vice Sindaco Domenico Carpanini che tanto si è prodigato in favore della comunità torremaggiorese di Torino.

Questo monumento semplice e significativo, da erigersi in un angolo dell'Aiuola Torremaggiore del giardino antistante la Parrocchia Stimmate di San Francesco dove è custodito il Simulacro della Madonna della Fontana ed ha sede la "Tre Torri" sarà formato dai mattoni provenienti ognuno da una delle cento masserie del nostro Agro, da alcune zanelle provenienti dai nostri quartieri tradizionali nonché da una manciata di terra proveniente ognuna dalle nostre contrade. Questo progetto di massima redatto dallo scrivente e perfezionato dall'Architetto Savio Ferrante è stato accolto con entusiasmo dal Presidente Marino che lo presenterà all'esame della Commissione Toponomastica che dovrà disbrigarsi tra le tante iniziative intraprese per onorare la memoria di Domenico Carpanini.

Dopo che il Presidente della Tre Torri, Michele Scudieri, ha ringraziato le Autorità torinesi per l'accoglienza riservata, ha fatto seguito un pranzo in uno dei ristoranti della città e qui, in amichevoli conversazioni, si è appreso che Giorgio Benvenuto, l'ex segretario generale del sindacato UIL ed attualmente Deputato diessino, all'anagrafe risulta sotto il nome di Antonio Giorgio, che l'ex deputato missino Andrea Galassi si stupisce ancora nell'apprendere le origini "scismatiche" dei suoi compaesani di San Paolo di Civitate e che il Presidente Mauro Marino, membro del comitato centrale del partito della Margherita, è ansioso di conoscere Torremaggiore e di visitare il Santuario di Maria Santissima della Fontana e la diruta città di Fiorentino dove il 13 dicembre 1250 morì l'Imperatore Federico Secondo di Svevia nonché il monumento che nel nostro Cimitero custodisce le ceneri dell'Anarchico Ferdinando (Nicola) Sacco che fu "ingiustiziato" sulla sedia elettrica

Regione Piemonte
Amm. Provinciale
di Torino
Città di Torino
IV Circoscrizione

Regione Puglia
Amm. Provinciale
di Foggia
Città di Torremaggiore

PATROCINATO



assieme a Bartolomeo Vanzetti. Infine la solenne Processione.

Svoltasi nell'ambito della giurisdizione della Parrocchia di San Francesco delle Stimmate, ormai giunta alla sua undicesima edizione, ha seguito il suo rituale: accensione del fuoco pirotecnico di "uscita", portantini in mazzetta di colore celeste, "Paliozzo", Gonfaloni, Comunale ed Associativo, Gonfaloni delle varie Confraternite, ragazzi salmodianti assieme ai Parroci don Peppino e don Dario Faienza, dal Corpo Musicale "Giuseppe Verdi" di Venaria Reale e da due Carabinieri in uniforme di rappresentanza costituita dalla divisa d'ordinanza ardata con stivali e spadone.

Il tutto si è svolto tra due ali di folla plaudente seguita da un folla salmodiante sotto un cielo che minacciava pioggia imminente e si è concluso con l'accensione dell'immancabile fuoco pirotecnico della "ritirata" e dalla esecuzione del "Silenzio fuori ordinanza" eseguito a ricordo dei Caduti dal trombettista della Banda di Venaria Reale tra la partecipazione commossa dei presenti.

Le autorità al seguito della Processione erano costituite dal Consigliere Giovanni Nigro per la città di Torino, dal Capitano Agostino De Florio per Torremaggiore, dal Presidente della Quarta Circoscrizione Alunni e dal suo Vice Ferrari e dal Presidente della Tre Torri Michele Scudieri e tra queste Autorità, quale gradito ospite, si è aggiunto Maio Trematore, il vigile del fuoco che con il suo coraggio è riuscito a salvare dalle fiamme la Santa Sindone.

La festa è poi continuata con il trattenimento musicale ma non ci è stato il tempo per assistervi? In paese si vota e bisogna parteciparvi? Ci si fa ritorno in treno in un percorso diretto contrario a quello dell'andata che per arrivare a Torino bisogna passare per Milano spendendo qualche ora e qualche euro di più.

Infine si esprime il proprio voto, si assiste alle operazioni di scrutinio ed al termine di queste, nella tarda serata, si apprende della schiacciante vittoria della coalizione di centro-sinistra e della elezione a Sindaco di Torremaggiore di Alcide Di Pumpo. (sc)

i candidati lista per lista

N° 11

TO VOTO

DEL -6- GIUGNO 2002

potrà contare sull'appoggio centro-sinistra

5, TEDESCHI LUIGI 5, PASQUALE detto CARHESE MICHELE 4, SANLOMENA 4, DE TROIA LI DAVIDE 2, MACERIA SAMIRA 1, UZZI GERARINE MICHELE ANTONIO

DEMOCRATICI 239
ARMANDO 41, FERRAN-4, FERRANTE STEFANIA, ICELLI MICHELE 14, OBERTO 11, BATTISTA

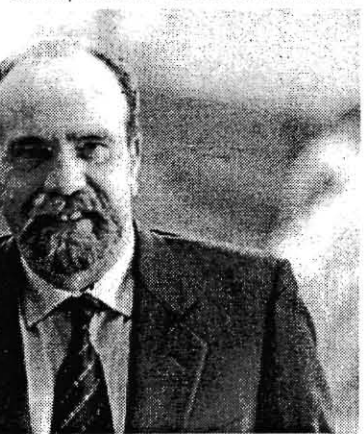
ZI PIELUCCI, MEZUSEPE GIOAFONE ALPELRONE NO 7, RIO 7, RIO 7, SABINA 7, NIO KATIA OLO 4, ANCEOVINE

DI BENEDETTO LUIGI 2, SQUALE 2, DI MUNNO GIOVANNA 1, QUITARDO 1, DE MARCO ANTONIO o, IULIANI SPAGNUOLO NICOLA o, IMO CIRO 0.

PER LE LIBERTA' 2098
PEPE 385, BERNARDIANILLO GIUSEPPE 180, JRELIO 166, RIZZI DARIO LIS GIUSEPPE 148, INCENZO 145, PITOC-123, GRANCHELLI MAU-LELLI FABIO SALVATOLA ARMANDO FRANPOBIANCO MICHELANASTIO TOMMASO UM-IAINIERI MICHELE 42, NIO MICHELE PIO 35, SQUALE 33, DI SALVIA NIO 28, FATIBENE BRU-9 GRAMEGNA MATTEO BIANFRANCO 17, PAL-14, PAPPANO DOMENIANO ANTONIO 12, MAIOASIERE GAETANO 9, LERIA MADDALENA 6, INCENZO 6, VELLONIO URATO LUCIO 4, FRAN- RIO 4..

PER LUCERA 3030
ENATO VINCENZO 385, NZO 223, IANNANTUO-31. FORTUNATO ANTO-

ANTONIO ODORICO 113, RUSSO ANTONIO 109, DELLE VERGINI LUIGI 108, CALABRESE NICOLA 98, DE MASO BRUNO 94, FORTUNATIALESANDRO 73, DI CARLO PIETRO 68, CATALANO DONATO 60, FERRANTE ANTONIO 58, SPONZILLI VINCENZO 56, MARIANI ANGELA IN LUCIANO 48, D'ADDUZZO ANTONIO FRANCESCO PIO 47, ZOILA ANTONIO 46, MEZZADRI PAOLO 41, BATTISTA CIRO 37, VITACCHIONE ROBERTO 35, DE GIOVINE ILDEBRANDO 31, BARILE ANGELO 22, ILCETO ROSSELIA FRANCE-



SCA 14.

DEMOCRATICI CRISTIANI UNITI UDC 1306

CEDOLA GIUSEPPE 269, GRANIERI LUIGI 186, TRIVISONNE ALFONSO 138, DI GIOIA LUIGI 127, V'IOIA GIOVANNI 96, BRANCACCIO ANTONIO 81, ZOLLI MICHELE 56, PICCOLO LUIGI 47, SORDA EMMA 37, SCIAROCCO ORAZIO 36, DE TROIA ANTONIO 34, LA ROTONNA ANTONIO 27, ALBANESE ANTONIO CIRO 17, COLELLI STEFANO 17, BRIENZA ANTONIO 16, CACCHIO CELESTINA 16, DI CANIO MASSIMILIANO 14, MANGIACOTTI CIRO 13, FRANCIOSA GIANNICOLA 12, TETTA ANNA MARIA 11, D'ANDREA SALVATORE 10, FRANCHINO FILOMENA 10, SILVESTRE MAURO 8, BATTISTA SERGIO 7, DE MARCO MASSIMO 6, GORGONE ALESSANDRA 6, FRAZZANO ONOFRIO MAURO 5, FERRARA ANTONIO 2, FORTE VALENTINO 2, FACCHINO DONATO 0.

LABURISTI INDIPENDENTI 363

DI MUNNO ANTONIO 63, PETRILLI PIETRO 51, GUERRIERI UMBERTO 32, PECORIELLO ROBERTO 29, DI CARLO GIANLUCA 27, SOPRANO ANNA MARIA IN MAIORI 16, LA CAVA ANNA MARIA IN VESPA 15, D'ARIES ANTONIO 14, PALUMBO ENRICO 14, DI ROBERTO FRANCESCO 11, SALVATORE GIUSEPPE 11, LIOCE FEDE-

A Torremaggiore il centro-sinistra vince al primo turno

... E votando si è imparato

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Quel grande Scrittore francese che fu Anatole France riportò una volta in uno dei suoi scritti che "se al mondo non ci fossero le illusioni l'umanità sarebbe morta di disperazione o di noia". Se è vero che una azione collettiva come quella della elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale fa crollare tante illusioni e ne crea, purtroppo, delle altre, è anche vero che la realtà emersa dalle urne ha disilluso qualche mestierante della politica che si spera per l'avvenire che da questa batosta subita votando abbia imparato qualcosa. Ormai i giuochi sono fatti. La speranza di ricorrere al ballottaggio è svanita con la vittoria al primo turno del candidato Sindaco vincitore e della coalizione vincitrice che lo ha proposto e sostenuto.

Alcide Di Pumpo è stato eletto Sindaco di Torremaggiore riportando il 55% dei voti contro il 37% ottenuto da Severino Carlucci Junior candidato Sindaco della coalizione di centro-destra; insignificanti le percentuali riportate dagli altri due candidati Mario Leccisotti e Giovanni Rubino.

Molto significativa la differenza tra i voti ottenuti dai due candidati a Sindaco e le rispettive coalizioni: più cinquecento a favore di Alcide Di Pumpo e meno cinquecento a favore di Severino Carlucci. La coalizione di centro-sinistra; grazie al premio di maggioranza, si aggiudica il 60% per consiglieri dei quali sette ai dies-sini, tre alla Margherita e due all'Udeur mentre alla coalizione di centro-destra vanno, oltre che al candidato Sindaco non eletto, tre Consiglieri a Forza Italia, due ad Alleanza Nazionale ed altri due all'Unione Democratici Cristiani. Restano tagliati fuori dalla rappre-

sentanza Consiliare Rifondazione Comunista e lista Di Pietro, per il centro-sinistra, e Nuova Politica per la Città e il Nuovo Psi per il centro-destra.

Forza Italia e l'Udeur entrano per la prima volta in Consiglio Comunale, Alleanza Nazionale perde due dei quattro Consiglieri che aveva nella precedente Amministrazione, uno ne guadagna l'U.D.C mentre i tre Consiglieri dell'ex P.P.I. sono stati rieletti all'insegna della Margherita. La realtà dell'urna ha fugato le illusioni di Mario Leccisotti, ormai ritiratosi dalla scena politica locale, e quelle di Sabino Campanella che illusosi di far piazza pulita con la scopa.. è rimasto con la scopa in mano.

Crollata anche l'illusione di Severino Carlucci Junior che con l'aiuto del "Cavaliere Nazionale" si era illuso di far convivere le pecorelle della sua "Piccola Masseria" con i lupi affamati disposti a saltare da una banco all'altro per soddisfare la loro famelicità.

Diverso è il discorso che si può fare nei confronti di Rifondazione Comunista la cui mancata riconferma del Consigliere Comunale era scontata in partenza a causa del mancato appoggio della "stampella" presa in prestito nella precedente votazione e col ramo, purtroppo ancora vegeto, distaccatosi alla vigilia di questa.

Si è imparato qualcosa da queste elezioni?. Crediamo di sì!

"Quando un uomo non è disposto a correre qualche rischio nel sostenere le proprie opinioni, diceva Ezra Pound, o le sue opinioni non valgono niente o non vale niente lui".

Qualcuno ha rischiato facendo il saltimbanco ed è stato spazzato via assieme alle sue opinioni.

MERIDIANO 16

Registrato presso il tribunale di Lucera il 22.9.86 al n. 60. Iscritto al Registro Nazionale della Stampa al 3756. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore che se ne assume la responsabilità a norma di legge.

COLLABORATORI: Severino Carlucci, Giuseppe Agnusdei, Alfonso Palomba, Claudia Clemente, Ennio Granieri, Enzo Del Duca, Vittorio Simonelli, Francesco Sinisi, Michele Cosentino, Andrea Petito, Giuseppe C. Marcone, Luigi Di Leo, Assunta Del Duca, Elena Del Duca.

Artigrafiche Di Palma & Romano

Come succede ad ogni dopo-elezioni i partiti si riuniscono per vagliarne i risultati,positivi o negativi che siano.

I dirigenti del Circolo " Michele Faienza " del Partito della Rifondazione Comunista di Torremaggiore ci riuniamo per esaminare il risultato elettorale,risultato che di se per stesso era già abbastanza evidente ; I 192 voti ottenuti dalla lista parlano molto chiaro : ci hanno votato soltanto una parte degli iscritti al Partito ed una parte dei nostri simpatizzanti mentre una altra parte degli iscritti è passata con armi e bagagli dalla parte di Matteo Scarlato che ha aderito alla Lista " Cittadini Uniti per Torremaggiore " ottenendo un vero e proprio fiasco.

Da lui,fondatore del nostro Circolo,ci aspettavamo questo voltafaccia da quando, pur rivestendo la carica di Assessore Comunale di Rifondazione,ci spiattellò in faccia che,durante le ultime elezioni regionali,anzichè votare per Nicola Sinisi del centro-sinistra e per Rifondazione ha votato per Raffaele Fitto del centro-destra e per il candidato locale della Lista Di Pietro e lo ha fatto per il semplice motivo di non essere stato prescelto dalla nostra Federazione Provinciale quale candidato al Consiglio Regionale.

Anche sui risultati ottenuti dalle altre liste c'ra poco da commentare a parte la definitiva scomparsa dalla scena politica di Sabino Campanella e la sua " nuova Politica " e la stroncatura sul nascere dei " nuovi socialisti ".

Il rapporto tra maggioranza e minoranza Consiliare ha subita una variazione di 14 a 7 da 13 a 8 a causa della perdita di un Consigliere da parte dei diessini; Forza Italia,pur conquistando tre Seggi in Consiglio mostra tutta la sua debolezza in quanto una dei tre è una fuoruscita diessina,l'altro proveniente dal Circolo " Vittorio Bachelet " e l'altro ancora,il solo " azzurro "; Alleanza Nazionale perde due dei suoi Consiglieri più battaglieri mentre la Margherita ha tre petali diversi appiccicati attorno alla sua corolla.

Le sole sorprese di questa tornata elettorale sono costituite dal fatto che Ilio Palma,nel 1994 eletto nella lista " Ambiente Club,nel 1998 rieletto nella lista del Partito Popolare Italiano,in queste elezioni è riuscito a farsi rieleggere nella lista dell' Unione Democratica di Centro " e l'altra sorpresa è quella costituita dalla affermazione della lista dell'UDEUR che ha ottenuto i voti di quelli che all'ultimo momento hanno abbandonato Mario Leccisotti al suo destino e delle rimasuglie di quelle forze politiche che in passato si chiamavano " Patto Segni " o " Rinnovamento Italiano-Lista Dini ".

In quella riunione tra i dirigenti del Circolo di Rifondazione,Mimmo Angeloro,il nostro Assessore succeduto a Scarlato,parlò di commenti sfavorevoli da parte di qualche diessino,alla mia battuta pronunziata durante il comizio di ringraziamento " in Giunta saremo presenti " mentre dal canto mio ne elencai i commenti favorevoli.

Ho proposto allora ai miei compagni di partito di affidarmi la carica di Assessore ~~re~~ all'Agricoltura per un periodo di sei mesi,il tempo necessario per gettare le basi di quanto avevo proposto nel programma amministrativo della coalizione di centro-sinistra. Fulvio,Peppino,Mimmo e Antonio restarono prepressi di fronte a questa mia inaspettata proposta poi Fulvio commentò : devi vedere ancora se ce lo daranno qualche Assessorato !.

Siamo già a questo punto ?.

Per ora pensiamo a fare la Festa di San Sabino,in seguito se ne riparlerà.

E della Festa Patronale di San Sabino,senza intromettermi nelle manifestazioni pseudo-culturali ad essa accluse ed intrusive,cito la partecipazione dei due Complessi Bandistici invitati : quello di Castellana Grotte diretto dalla Maestra Maria Amato e quello di Conversano " G. Ligonzo " diretto dal Maestro Angelo Schirinzi.

E' ormai diventata un'abitudine il fatto che ogni qualvolta portano la Statua di un Santo importante in processione la fanno passare davanti casa mia per cui sono obbligato a spostare l'auto ed a rimetterla a posto dopo il passaggio della folla



La Statua di San Sabino in Processione..

Le Autorità al seguito della Processione
e, dietro di loro, gli intrusi.



al seguito. I portantini si fermano per essere fotografati e per lo stesso motivo lo fanno le Autorità al seguito.

Al neo Sindaco che mi appare un poco affaticato dopo circa due ore tra fermate e riprese dico : " L'hai voluta la bicicletta ? ed ora pedala!.

Ed è stata l'ultima volta che ho parlato con lui.

Mentre il momento più solenne della Processione della Statua della Madonna della Fontana è quando viene eseguito il Silenzio " fuori ordinanza " di fronte al Monumento ai Caduti quello della Processione di San Sabino avviene quando, una volta rientrata la Statua del Santo nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria della Strada, la Banda precede il corteo dei Vigili Urbani che con il Gonfalone Comunale in testa accompagnano le Autorità dalla Chiesa al Municipio tra due ali di folla plaudenti al ritmo della Marcia di Radestzki.

Poi segue l'immane foto di gruppo e ... la festa continua.



Il giorno dopo, due giugno, Festa della Repubblica. Corteo con Banda e Gonfalone dal Palazzo di Città alla Chiesa di Santa Maria, Santa Messa solenne officiata dal Parroco don Teo Pensato che nell'Omelia ricorda un episodio della seconda guerra mondiale dove don Gnocchi e don Chianezza, entrambi Cappellani militari dell'Armata Italiana sul fronte russo, durante quella disastrosa ritirata, trascorsero la notte di Natale del 1942, poi di nuovo in corteo fino al Monumento ai Caduti dove il neo Sindaco legge un suo interminabile discorso.

Ed infine la sera trascorsa in letizia ascoltando seduti la esecuzione in piazza di diversi brani lirico-sinfonici eseguiti dalla Grande Orchestra di Fiati " Giochino Ligonzo " di Conversano in compagnia del " Coro Haendel " di Manfredonia.

Dopo la brillante esecuzione Bandistico-Corale il Maestro Direttore Angelo Schirinzi mi invita a descriverla in un servizio giornalistico che verrà pubblicato sul Periodico " E' FESTAGRANDE 3.



La Direttrice d'Orchestra Maria Amato della Banda di Castellana Grotte in servizio d'Orchestra sabato Primo giugno.

Il Complesso di Fiati " Gioacchino Ligonzo " di Conversano diretto dal Maestro Direttore Angelo Schirinzi in servizio d'Orchestra domenica due giugno.





La cerimonia della celebrazione dei 56° anniversario della Repubblica Italiana svoltasi presso il Monumento ai Caduti.

Il Maestro Direttore e Concertatore Angelo Schirinzi.



Rg

Raffaele
InghilterraStrumenti a fiato
Gragnano - Na

* é Festa grande *

Rg

Raffaele
InghilterraCentro riparazioni
081.8012069

111

TORREMAGGIORE. (FG). Giugno 2002 -

Festa Patronale di San Sabino. Tradizionale Fiera dell'Agricoltura, vistosa luminaria, solenne Processione della Statua del Santo Patrono, Complesso Bandistico al seguito della Processione e con esibizione sulla cassa armonica, bancarelle con ogni mercanzia e l'immane fuoco pirotecnico di chiusura delle festività, il tutto nella scia di una tradizione che dura ininterrotta dall'anno 1834.

La festività patronale dell'anno 2002, iniziata cinque giorni dopo che si è proceduto alla elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio Comunale, ha avuto come momento clou più che una delle tante manifestazioni collegate alla Festa e più ancora del discorso pronunciato dal neo Sindaco di fronte al Monumento ai Caduti per celebrare il cinquantaseiesimo anniversario della Repubblica Italiana, la esibizione della Grande Orchestra di Fiati " Gioachino Ligonzo ", di Conversano, che unitamente al Coro " Haendel ", di Manfredonia, che in una serie di brani corale-bandistici ha entusiasmato gli ascoltatori rafforzando in loro la passione per la Musica Lirica e per il Bel Canto.

Invitata dalla benemerita Associazione " Amici delle Bande Musicali " (è la quarta volta nel giro di un anno) la " G. Ligonzo " diretta dal Maestro Angelo Schirinzi si è esibita sopra un palco allestito nella Piazza Antonio Gramsci a fianco della Chiesa Parrocchiale di Santa Maria della Strada e del gruppo bronzeo dedicato al Beato (Santo tra pochi giorni) Padre Pio da Pietrelcina accompagnando i settanta Coristi dell " Haendel " diretti dalla Maestra Rosangela Frigiani.

Una doverosa considerazione merita di essere fatta a questo punto : alcuni mesi fa Coro ed Orchestra si sono esibiti all'interno dell'Oratorio della costruenda Parrocchia dello Spirito Santo; qui l'acustica del locale chiuso il suono degli strumenti superava di gran lunga le voci dei Coristi relegandoli quasi in sottordine. All'aperto, invece è stata tutto un'altra cosa, in meglio, dove voci e suoni si effondono in perfetta sintonia con l'acustica.

Un primo assaggio dell'affiatamento tra Coro ed Orchestra lo si è riscontrato durante la esecuzione delle " Danze Polovesiane " tratte dall'Opera " Il Principe Igor " del compositore russo Borodin dove l'alta tonalità del Coro coincideva in perfetta sincronia con il ritmare dei timpani percossi al massimo.

E che dire di " Cavalleria Rusticana ?.

E' considerata quasi " l'Opera di casa nostra " in quanto eseguita, nei suoi brani più popolari, a pochi metri di distanza dalla casa che ospitò per un breve periodo Pietro Mascagni appena congedato dal Terzo Reggimento Bersaglieri di stanza a San Remo e poco prima di trasferirsi a Cerignola dove compose l'Opera vincitrice del concorso indetto dalla Regina Margherita. " Gli aranci olezzano ", " Inneggiam, il Signor non è morto ", " Viva il vino spumeggiante ", " Andiamo a casa, amici ", il tutto intercalato da Coro e flicorno Tenore e culminato con " Hanno ammazzato cumpare Turiddu ", il griche percorse l'Italia Umbertina sul finire del diciannovesimo secolo.

Magnifica la esecuzione della parte finale di " Turandot ", quella " arrangiata " da Franco Alfano e da Arturo Toscanini dopo la morte di Giacomo Puccini.

Il nome di Giuseppe Verdi ricorre nella nostra memoria maggiormente quando si ascolta " Va, pensiero... " e la " Marcia trionfale dell'Aida " e la Grande Orchestra di Fiati di Conversano ed il Coro Haendel, sotto la direzione di Angelo Schirinzi, hanno eseguito questi due brani rendendo un reverente omaggio alla Lirica italiana ed a quanti torremaggiorensi simpatizzano per essa.

L'Inno di Mameli, eseguito in apertura ed in chiusura della esibizione corale e strumentale ed ascoltato in piedi dall'uditorio plaudente ha voluto significare per quest'ultimo un augurio di " Arrivederci e risentirci a presto ".

Severino Carlucci.

Severino Carlucci